

Il «Darwin Day» sbarca ad Assisi

Il «Darwin Day» approda in Umbria mercoledì 7: Ludovico Galleni tratterà «Evoluzione e teologia, verso una nuova sintesi» alle 10.30 in Comune.

Si parla di blues al «100dieci caffè»

Oggi alle 17 al 100dieci caffè si parla di «Blues»: una video e audioconferenza proposta dalla rassegna «All That Music!». Ingresso libero.

VENERDÌ 2 FEBBRAIO 2007

L'INTERVISTA

Haber e Papaleo a Bastia
«Miracoli e canzoni»

di **SOFIA COLETTI**

— **BASTIA UMBRA** —

UNA STRANA COPPIA si aggira nei teatri italiani con uno spettacolo fuori da tutti gli schemi e le previsioni. E' quella formata da Alessandro Haber e Rocco Papaleo, mattatori indiscussi e travolgenti di «Miracoli e Canzoni — Two Men Show». Uno spettacolo che impasta prosa, musica dal vivo e cabaret per la regia di Giovanni Veronesi. Martedì 6 febbraio, alle 21.15 «Miracoli e Canzoni» sarà all'Esperia di Bastia, nel secondo appuntamento della stagione di prosa organizzata da Atmo e Comune. I biglietti vanno da 16 e 20 euro, informazioni allo 075/8011613 e 8000556. Nell'attesa i due attori raccontano con ironia e allegro istrionismo la loro nuova avventura.

Allora, come nasce questo «two men show»?

«Dall'esigenza di fare uno spettacolo comunicativo — inizia Papaleo — visto che ultimamente il teatro ha perso parecchio del suo appeal. Così abbiamo deciso di realizzare qualcosa di veramente alternativo alla proposta televisiva, uno spettacolo leggero, divertente ma non vuoto che spinga la gente a uscire di casa, la sera». «Però poi la cosa ci ha preso la mano — prosegue Haber — e ci siamo messi in gioco, a livello personale e artistico. Per questo lo show è davvero una bella sorpresa, che punta sull'interazione con il pubblico e lascia sempre spazio all'improvvisazione e alla novità. E' una sorta di viaggio tra le varie discipline dello spettacolo».

E la musica ha un ruolo fondamentale...

«Da anni faccio teatro e cinema e la gente mi conosce solo in queste vesti — spiega Haber —. Ma la musica è nel mio dna, ho tre dischi all'attivo e un'irresistibile voglia di cantare. Però so che il pubblico vuole sicurezze e non sarebbe mai venuto a vedere un mio concerto». «Così abbiamo deciso di unire le forze — è la volta di Papaleo — perché anch'io adoro

la musica. Anzi, senza falsa modestia, mi considero un cantautore. L'anno scorso ho vinto il Festival Gaber».

E com'è il vostro spettacolo?

«Originalissimo, difficile da definire, spiazzante perfino per noi — è la risposta all'unisono —. E' un po' teatro, un po' cabaret e un po' concerto con la presenza sul palco di bravissimi musicisti. Noi cantiamo canzoni celeberrime e raccontiamo la nostra vita in maniera romanzata, con i sogni, i ricordi ma anche le idiosincrasie dell'uomo normale. E' uno spettacolo comico e divertente, sincero e profondo».

La regia è di Veronesi..

«E lui ha uno stile e un tocco unici, da autore di commedia dove la risata popolare si unisce al guizzo poetico e allo sguardo amaro. Tra l'altro — aggiunge Papaleo — lo considero il mio talent scout cinematografico e sono davvero contento del successo del suo "Manuale d'amore 2"».

Ma voi due da quanto tempo vi conoscete e lavorate insieme?

«Da almeno 15 anni, con due film di Pieraccioni, "I laureati" e "Il paradiso all'improvviso" e lo spettacolo "Aria di famiglia — spiega Papaleo —. Forse stavolta avrei dovuto rinunciare perché lui è insopportabile, scomodo e spigoloso. Ma in scena mi ripaga con un talento unico e assoluto». «Non sono certo una persona facile — ammette Haber — ma tra noi c'è una stima enorme. Il fatto è che siamo diversissimi, praticamente agli antipodi. Messi insieme saremmo l'uomo perfetto».



SOTTO I RIFLETTORI
Alessandro Haber e Rocco Papaleo sul palco insieme martedì a Bastia Umbra

LA CURIOSITA'

Torna di nuovo 'sfogliabile' il seicentesco «Graduale della Provincia di Perugia»

UN GIOIELLO CHIUSO in una teca nella Sala della Biblioteca del Palazzo della Provincia merita di essere riscoperto: il Graduale stampato nei primi anni del Seicento. La sua storia inizia con il Concilio di Trento e termina oggi con la ristampa anastatica integrale pubblicata con rigore filologico dalla Libreria Vaticana e da poco acquisita dal Cemir

(Centro Multimediale di informazione e ricerca) della Provincia di Perugia, perché possa essere liberamente consultato da studiosi, ricercatori o semplicemente curiosi. Papa Gregorio XIII nel 1577 decise di affidare la revisione dei brani musicali della liturgia a Giovanni Pierluigi da Palestrina e ad Annibale Zoilo perché venisse ripristinata l'antica purezza del canto gregoriano.

GRANDE SCHERMO MATTEO SLOVACCHIA CONQUISTA IL PUBBLICO

Il film di un giovane perugino al Pavone

— **PERUGIA** —

L'OPERA PRIMA di un giovane regista perugino approda sul grande schermo. «Effetto di un sogno forzato» è il cortometraggio di Matteo Slovacchia che verrà proiettato in anteprima assoluta domani alle 16 con ingresso gratuito al teatro Pavone, in quello che è l'appuntamento più originale della rassegna «Fuori dagli sche(r)mi». Il film, ispirato alla novella «Effetti di un sogno interrotto» di Luigi Pirandello, cerca di rispondere ad un'annosa quanto semplice domanda: è meglio sognare la vita o vivere i nostri sogni? Per dare la risposta il regista, al suo esordio assoluto dietro la macchina

da presa, ha riunito un cast tutto umbro con Diego Antolini, Barbara Seize, Alessio Papini, Luciana Angeletti, Martino Benvenuti e ha trovato la collaborazione di tutti i soggetti perugini attivi nel settore. Il risultato è una commedia surreale di 27 minuti prodotta da Francesco Ghini, con musiche originali dei Frost che indaga il confine tra sogno e realtà. Il film rientra nella rassegna di cinema indipendente e irregolare «Fuori dagli sche(r)mi» organizzato dalla Cinegatti per dare spazi e visibilità alle pellicole emarginate dai circuiti commerciali. E per una volta tanto il privilegio spetta a un talento locale.



CARTELLONE Opera ispirata a Pirandello

AZIENDA COMMERCIO SEMILAVORATI in ALLUMINIO ricerca **AGENTE** per regione **UMBRIA**
Inviare curriculum alla Cassetta Postale n° 76B Publied 40100 Bologna

Per la vostra pubblicità rivolgetevi alla
spe SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE